

Elezioni amministrative del 10 Giugno 2018 comune di Castrolibero

LISTA

RINASCITA CIVICA

Programma Amministrativo



CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

GIOVANNI GRECO	Cosenza	03/04/1964
-----------------------	----------------	-------------------

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

1	Buono Annamaria	Cosenza	20/04/1972
2	Capitano Fausto	Cosenza	19/03/1972
3	Gangi Angelo detto Ganci	Cosenza	04/07/1966
4	Greco Orlandino	Castrolibero (CS)	10/11/1971
5	Nudo Enrico	Rende (CS)	09/06/1950
6	Pagliuso Fabiano Chiara	Cosenza	19/05/1977
7	Perrotti Nicoletta	Cosenza	05/03/1978
8	Porcaro Marco	Cosenza	15/05/1987
9	Primicerio Bruna	Cosenza	30/04/1971
10	Ricchio Raffaella	Cosenza	23/07/1979
11	Rovere Francesco	Cosenza	17/06/1969
12	Serra Francesco	Cosenza	26/01/1977

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2018-2023

Art. 73 co. 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm. ed ii.

CASTROLIBERO: UN'OCCASIONE DI SVILUPPO PER L'AREA URBANA

Da oltre quindici anni la città di Castrolibero rappresenta un punto di riferimento per l'intera area urbana di Cosenza: l'esperienza amministrativa condotta durante le ultime legislature, con il supporto di una comunità che sempre più riesce ad identificarsi con il territorio che vive, ha fornito esempi di gestione economica oculata (Castrolibero è uno dei pochi comuni ha non essere ricorso a procedure di riequilibrio finanziario), di attenta programmazione territoriale (Castrolibero è fra i primi comuni della Regione Calabria ad essersi dotato di Piano Strutturale Comunale e di Piano di Protezione Civile redatto secondo i canoni più attuali), di responsabile tutela dell'ambiente (Castrolibero è fra i primi comuni ad avere attuato la raccolta differenziata e ad aver adottato le postazioni di conferimento pubbliche interrate) e di promozione dello sviluppo sostenibile della città (la progettazione della Cittadella energetica, l'adesione agli impegni di Aalborg, i progetti europei ed i finanziamenti per la realizzazione o la riqualificazione di strutture ed infrastrutture, sono esempi della fervente attività amministrativa svolta).

Proprio per la posizione che Castrolibero ha assunto grazie agli sforzi di tutti i suoi cittadini, è ancora più importante, oggi, prefissare obiettivi ambiziosi che per altre realtà amministrative potrebbero sembrare irraggiungibili.

Il Centro Storico dovrà riacquisire il ruolo di punto di riferimento culturale per l'intero territorio, attraverso la tutela del patrimonio edilizio storico, la valorizzazione delle attività tradizionali e l'attuazione di misure di agevolazione tributaria e di sostegno finanziario alle famiglie ed alle imprese. Le differenti azioni di riqualificazione dovranno essere condotte all'interno di un unico programma di sviluppo: il Borgo Storico Ospitale.

La rivitalizzazione del Centro Storico non potrà prescindere dall'efficientamento del sistema infrastrutturale: i collegamenti del borgo con il resto del territorio comunale e dell'intera città con le altre realtà della provincia e della regione dovranno essere sviluppati, con l'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile, garantendo la connessione alla rete autostradale, alla metropolitana leggera ed all'area tirrenica.

All'interno di una rete infrastrutturale efficacemente connessa a quelle extraterritoriali potranno trovare allocazione importanti strutture di servizio ai cittadini di Castrolibero e degli altri comuni dell'intera provincia come il nuovo ospedale dell'area urbana ed il Polo Sanitario distrettuale.

Non meno importanti saranno le attività di riqualificazione ambientale, di promozione del turismo e del commercio sul territorio. Il Parco Energetico, evoluzione del progetto della Cittadella Energetica, costituirà una palestra per educare soprattutto i più giovani al rispetto per l'ambiente ed incentivare le azioni di tutela del territorio e delle risorse naturali. Il progetto quadro (masterplan) di riqualificazione del torrente Campagnano costituirà uno dei principali strumenti di programmazione dello sviluppo sostenibile del territorio: il corso delle acque rappresenta la traccia sul territorio della linea strategica disegnata per collegare una serie di interventi che vanno dall'eccellenze naturalistiche tutelate (Cozzo Motta) alle moderne strutture di servizio sovracomunali (il Nuovo Ospedale, il Polo Scolastico) e comunali (il Nuovo Municipio).

Lungo questo asse di sviluppo si innestano il centro turistico sportivo (campo da golf e nuovo campo di calcio), il parco Campagnano (attrezzature ludico-sportive e servizi nel verde), il centro commerciale naturale, i percorsi storici della strada borbonica con il ponte preromanico.

Quelli sopra elencati, insieme ad altri importanti obiettivi, sono stati raccolti nei cinque temi che costituiscono il Programma Amministrativo della lista Rinascita Civica:

Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà
Sviluppo Sostenibile e Sostegno alle Imprese
Marketing Territoriale e Rivalutazione Storica
Resilienza del Territorio e Sicurezza Ambientale
Governance e Partecipazione

La stretta correlazione tra le diverse tematiche e la trasversalità delle azioni che possono essere condotte per raggiungere i diversi obiettivi rendono, in realtà, inefficace qualsiasi catalogazione stretta delle proposte programmatiche, per cui l'articolazione del documento in temi vale solo per comodità di lettura.

Consapevoli delle difficoltà che incontreremo nell'attuazione di un progetto così ambizioso, confidando nell'esperienza amministrativa acquisita, nelle nuove energie di quanti parteciperanno per la prima volta alla gestione del territorio e, soprattutto, nel supporto dei nostri concittadini ci prepariamo ad una nuova, entusiasmante stagione della città di Castrolibero.

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

La necessità di contrastare la povertà e l'esclusione di quanti soffrano di un disagio sociale è riconosciuta in tutte le strategie di governo europeo e nazionale. Ciò nonostante, la lotta al degrado sociale rimane uno dei temi fondamentali di qualsiasi documento programmatico, poiché le attività istituzionali e le risorse degli enti risultano sempre meno adeguate ed efficaci.

Solo attraverso azioni che promuovano la solidarietà sociale ed i servizi ai cittadini, con particolare riguardo alle esigenze delle persone minacciate da potenziali fattori di emarginazione, si può sperare di arginare i fenomeni di segregazione e prevenire l'insorgere di nuove forme di povertà.

Un ruolo fondamentale rivestono i giovani e le associazioni che dovranno sempre più costituire il cuore di una comunità aperta e pronta a sostenere i più bisognosi.

SOLIDARIETÀ

Per aiutare le persone o famiglie bisognose potranno essere istituiti centri di raccolta, riparazione e riuso degli oggetti usati (mobili, capi di abbigliamento, libri, accessori, materiale informatico, ...) da distribuire a quanti ne facciano richiesta, in proporzione inversa al reddito. Oltre all'aspetto di sostegno ai disagiati, si privilegerebbe la riduzione dei consumi ed il riciclo dei "rifiuti".

Sebbene siano già molti i servizi sociali garantiti ai cittadini di Castrolibero, l'ampliamento ed il miglioramento di questi dovrà costituire un obiettivo prioritario della futura amministrazione, in continuità con gli sforzi prodotti fino ad oggi per mantenere un livello adeguato degli stessi servizi, nonostante le esigue risorse economiche e di personale.

Per quanto riguarda il tema dell'immigrazione, Castrolibero si può proporre come luogo di accoglienza formativa ed inclusione culturale, offrendo, attraverso la conversione di strutture degradate, centri formativi per l'insegnamento della lingua italiana e della storia e delle tradizioni del nostro paese, luoghi di scambio culturale dove gli immigrati accolti nell'hinterland possono costruire un valido percorso di integrazione sociale.

SALUTE

Non trascurando la validità dei servizi già offerti ai cittadini, due strutture, in futuro, potranno garantire un elevato standard del sistema sanitario locale e distrettuale: il Nuovo Ospedale dell'area urbana ed il Polo Sanitario.

Il progetto di realizzare Il Nuovo Ospedale dell'area urbana nel territorio di Castrolibero, non nasce da mere esigenze elettorali o da fantasie campanilistiche, ma da considerazioni tecnico-amministrative: Castrolibero, al contrario di altre realtà locali, è dotata del Piano Strutturale Comunale ed in tale strumento sono già previste idonee aree con destinazione conforme alle esigenze di costruzione del nuovo nosocomio; l'area di possibile insediamento della struttura sanitaria (Contrada Motta) è posta all'intersezione delle direttrici infrastrutturali est-ovest e sud-nord e potrebbe risultare (attraverso la realizzazione di due importanti arterie stradali) facilmente raggiungibile, non solo dall'intera zona metropolitana ma anche dal tirreno e dall'autostrada.

Il nuovo Polo Sanitario di Castrolibero è invece un progetto già formato ed oggetto di un Protocollo d'Intesa tra l'Azienda Sanitaria Provinciale ed il comune di Castrolibero. Il Polo, oltre ai servizi sanitari già prestati dall'ASP sul territorio comunale (riabilitazione, fisiokinesiterapia e consulenza fisiatrica), ospiterà le attività di prevenzione e vaccinazione, un'area di medicina generale per la costituzione delle Associazioni Funzionali Territoriali (AFT) in collegamento con l'area specialistica sia per la gestione dei codici bianchi che per i percorsi diagnostico terapeutici

Assistenziali (PDTA) delle patologie croniche (diabete, ipertensione arteriosa, sindrome metabolica, malattie reumatiche, ...). Specialisti e medici di Medicina generale saranno collegati in “rete” per la condivisione dei dati sanitari del paziente e disporranno di una cartella clinica digitale, strumento indispensabile per poter efficacemente condividere scelte terapeutiche ed ipotesi diagnostiche.

Nel Polo sono previste una sala chirurgica, per interventi di chirurgia ambulatoriale, una sala odontoiatrica (odontoiatria sociale), un’area di medicazione per la vulnologia ed un’area per il consultorio familiare, oltre che una sala per incontri e seminari.

POLITICHE GIOVANILI

Il problema più rilevante da affrontare è quello della disoccupazione giovanile: una possibile linea d’intervento è costituita dal collegamento alle imprese del territorio, attraverso l’istituzione di sportelli, anche telematici, dove fare incontrare la domanda e l’offerta di lavoro.

Con il coinvolgimento delle attività locali si potrà attivare una filiera produttiva che parta dalla programmazione (anche attraverso l’intercettazione di fondi comunitari) ed, attraverso la formazione ed i tirocini pratici, giunga alla concretizzazione di nuove opportunità lavorative.

Non meno importante è la promozione di attività che possano coinvolgere i più giovani (laboratori artistici, corsi di cucina, incontri culturali, ...) per sensibilizzarli e stimolarli a condividere le loro idee ed i loro problemi. In quest’ultima direzione è senz’altro rivolto il progetto del Centro per le associazioni, previsto all’interno del Parco Collodi, che conterrà, oltre a spazi polivalenti per le attività di socializzazione, un piccolo teatro polivalente.

PROPOSTE SOLIDALI

Oltre ai centri di recupero e riuso “materiali”, si dovrà promuovere ogni iniziativa “immateriale” utile al sostegno delle persone e famiglie in difficoltà come una *Banca delle ore*, per scambiare la disponibilità a svolgere mansioni ed attività utili alla conduzione quotidiana della vita familiare, che potrebbe essere realizzata anche attivando una “Bacheca virtuale” sui canali multimediali istituzionali.

Per la lotta al disagio giovanile diversi sono gli interventi attivabili: l’apertura di un apposito sportello di riferimento per qualsiasi esigenza di supporto psicologico e sociale alle famiglie ed ai singoli cittadini, collegato alle attività già svolte nelle scuole del territorio; la promozione di campagne di alfabetizzazione emotiva, di prevenzione all’uso di sostanze illecite, di educazione alla sessualità, di lotta al bullismo, condotte in collaborazione alle istituzioni scolastiche, alle associazioni ed agli altri enti territoriali.

Per accrescere il senso civile nei giovani, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, si condurranno campagne di educazione alla legalità che prevedano: incontri con esponenti delle forze dell’ordine e con volontari che operano in territori ad alto tasso di criminalità; visione e discussione di opere cinematografiche e televisive, nelle scuole e nei centri di aggregazione; visite scolastiche a beni confiscati alla criminalità; laboratori esperienziali su aggressività, frustrazione, autostima e fiducia.

SVILUPPO SOSTENIBILE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Strettamente correlato al tema precedente è l'obiettivo programmatico relativo allo sviluppo economico sostenibile del territorio. Il comune di Castrolibero è da tempo impegnato nella promozione di azioni per il contenimento della profondità dell'impronta ecologica dell'attuale generazione, per preservare le risorse naturali e lo stesso territorio ai futuri Castroliberesi. Oggi è indispensabile concentrare gli sforzi amministrativi in direzione di una crescita economica che, comunque, non dovrà vanificare quanto è stato prodotto e programmato per migliorare la qualità della vita e tutelare il patrimonio ambientale.

INCUBATORE PER L'ECONOMIA VERDE (GREEN ECONOMY)

Una importante obiettivo è la costituzione di un sistema di sostegno per le nuove aziende (start-up) nel settore dell'agricoltura e della floricultura e vivaistica. Gli ampi spazi ancora disponibili per l'insediamento di attività "verdi" consentono di prevedere la formazione di un incubatore dove sperimentare tecniche innovative per la coltura "biologica" e la lavorazione delle risorse naturali. Una possibile applicazione riguarda la produzione di specialità eno-gastronomiche di eccellenza, ma anche la lavorazione di fibre tessili naturali può generare opportunità lavorative e di commercializzazione dei prodotti.

Una diversa possibilità di sviluppo nell'ambito della "green economy" è rappresentata dal Centro Commerciale Naturale previsto nel Piano Attuativo Unitario relativo all'area lungo Campagnano: le attività commerciali verranno insediate all'interno di un parco naturale connesso al torrente e collegato al sistema del parco fluviale.

DAL MERCATO LOCALE AL GLOBALE

La creazione di un centro di scambio attrezzato anche per la vendita on-line rappresenterà una valida struttura di supporto agli imprenditori per l'ingresso al mercato globale: un Mercato Comunale sede fisica degli scambi commerciali, luogo in cui vendere i prodotti sia in maniera diretta che attraverso i canali telematici, opportunità di crescita per gli imprenditori locali e vetrina per le aziende dell'incubatore per l'economia verde.

Un'attività che si interseca con quella del marketing territoriale e con la creazione di nuove opportunità lavorative, uno spazio dove sperimentare nuove forme di pubblicizzazione ed insediare gruppi di lavoro dedicati allo studio di proposte di sviluppo.

SUPPORTO ALLE IMPRESE

Attraverso sistemi di agevolazione fiscale per gli imprenditori, soprattutto per i giovani e le nuove attività, prevedendo incentivi per la formazione e supporto per la partecipazione ai bandi finanziati dalla comunità europea, si dovranno coinvolgere tutti gli attori economici per l'attuazione del progetto del Borgo Storico Ospitale, la riqualificazione del Centro Commerciale di via Papa Giovanni XXIII e la promozione del Turismo Sportivo.

Infatti, il progetto del Borgo Storico Ospitale prevede l'insediamento di attività commerciali, di centri per servizi alle persone, di strutture ricettive e di attività artigianali ed eno-gastronomiche, peraltro in un'area già individuata come "free-tax zone". Il progetto del Campo da golf e delle altre strutture sportive, ancora, contempla la realizzazione di strutture ricettive e la possibilità di generare indotto commerciale. Per quanto riguarda il Centro Commerciale sito in Contrada Andreotta è necessaria una forte azione di promozione per il ripopolamento commerciale già programmata attraverso uno specifico piano di riqualificazione.

PROPOSTE SOSTENIBILI

Tra i progetti sostenibili, che possono generare sviluppo economico, rientra sicuramente la realizzazione del Cimitero per animali d'affezione che, unitamente a strutture per il ricovero degli animali (canile sanitario, clinica veterinaria, ...) ed a spazi per le attività libere (dog park, percorsi dedicati, ...), riscontrerebbero la crescente richiesta da parte delle persone che amano gli animali domestici e produrrebbe nuove occasioni occupazionali. Parallelamente, per alleviare il problema del randagismo, si potrebbero prevedere incentivi tributari per le famiglie che adottano un animale ricoverato nelle strutture di servizio comunale.

L'aggiornamento di strumenti come il Rapporto di Sostenibilità o il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, rappresenteranno momenti di monitoraggio del livello di sostenibilità dello sviluppo del territorio e di verifica partecipata delle attività condotte.

Il recupero idrico ed energetico è un obiettivo fondamentale per la sostenibilità, già contenuto nel progetto di Borgo Storico Ospitale (rete di raccolta delle acque meteoriche e teleriscaldamento da fonti rinnovabili o alternative), da estendere a tutto il territorio attraverso incentivazioni all'utilizzo di nuove tecnologie e di dispositivi, anche semplici, per il risparmio idrico-energetico.

MARKETING TERRITORIALE E RIVALUTAZIONE STORICA

È sempre più diffusa ed impellente l'esigenza di intervenire per "rivitalizzare" i Centri Storici, anche in considerazione del ruolo fondamentale che rivestono nello sviluppo socio-economico di un territorio. Al fine di avviare un processo efficace di riqualificazione, è indispensabile proporre un approccio globale e sistemico delle differenti componenti e funzioni del borgo e del territorio (urbanistica, edilizia, cultura, turismo, commercio, artigianato, intrattenimento, ...), ispirandosi a principi manageriali e collegando le attività urbane a specifici obiettivi, in modo da massimizzare l'efficienza del funzionamento sociale ed economico dell'intera città.

La logica del marketing territoriale prevede l'attivazione di processi basati sull'analisi e l'interpretazione delle esigenze e dei desideri dei cittadini e di quanti potenzialmente "utilizzeranno" la città. Occorre individuare i settori più interessanti e definire un'offerta che soddisfi i diversi portatori di interesse (stakeholders), garantendo un contesto fisico sicuro su cui innestare un tessuto sociale dinamico che generi lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio.

Maggiore capacità attrattiva si potrà ottenere inserendo le peculiarità ed eccellenze territoriali in una rete che si sviluppi tra tutte le realtà presenti in un'area di più ampia dimensione rispetto a quella comunale. La partecipazione istituzionale tra i soggetti locali e sovracomunali è di fondamentale importanza per mettere a punto strategie di marketing efficaci ed efficienti.

STORIA E TRADIZIONI

Il progetto del Borgo Storico Ospitale, partendo dall'analisi della pericolosità sismica e dalla definizione dei differenti interventi di riqualificazione necessari ad ottenere un adeguato livello di sicurezza urbana, prevede la valorizzazione delle tracce storiche presenti nel borgo, dal Parco Palazzotto, sede dei ruderi della fortezza franca, alla chiesa di Santa Maria della Stella, e, attraverso la rivalutazione delle "strade storiche" di Castrolibero (la strada Borbonica; le vie di Pandosia; ...), la connessione del Centro Storico con le contrade vallive ed il resto dell'area urbana.

Anche nel masterplan di riqualificazione del torrente Campagnano sono previste azioni di recupero di elementi storici: il ponte preromanico, teatro della morte di Alessandro il Molosso, zio di Alessandro Magno; il sito di un presidio militare Normanno su Cozzo Motta; l'antica sorgente della Fontana di Orlando.

La traccia storica dell'antica Pandosia rivive così in tutto il territorio e fa da sfondo alle possibili attività di pubblicizzazione delle eccellenze e delle tradizioni locali.

Sottolineando il valore culturale delle tradizioni alimentari e delle produzioni locali tipiche e focalizzando l'attenzione sulle peculiarità e risorse del territorio, si potranno individuare le strategie più congeniali alle specificità della città.

Il ricordo di un evento drammatico come il Terremoto dell'8 settembre 1905 può diventare occasione di attrazione turistica se collegato alle tradizioni ed alle manifestazioni folkloristiche locali (*Mastru Rafele*, rappresentazione antropomorfa del terribile scuotimento sismico, bruciato in piazza per esorcizzare la paura del terremoto).

CULTURA

La storicizzazione degli eventi culturali (Chi è di scena; il Presepe vivente; ...), l'istituzione di attività di diffusione della cultura e la realizzazione di strutture idonee per l'insediamento di Scuole d'Arte tradizionali (teatro, opera, musica, fotografia, ...) e moderne (centro di registrazione per

band musicali; spazi per street art e murales; ...), costituiranno gli elementi di base su cui edificare un efficiente sistema di promozione della storia e delle tradizioni locali.

Per la rivitalizzazione della Biblioteca Comunale “Corrado Alvaro”, affianco alla fervente attività di presentazione dei libri ed agli incontri con gli autori delle opere, si svolgeranno: seminari e dibattiti con i rappresentanti di tutti i settori della vita culturale e sociale della città (giornalisti, politici, esperti in materie tecniche e scientifiche, sociologi, ...); attività di reading all'aperto.

TEMPO LIBERO

La promozione del territorio si attua anche attraverso la pubblicizzazione delle strutture ludico-sportive presenti e da realizzare. Lo sviluppo delle strutture sportive, dall'ammodernamento dei campi di quartiere alla realizzazione di quelle dedicate ad attività agonistiche, garantirà la costruzione di un tessuto su cui imbastire la trama del turismo sportivo e ricreativo.

Anche la riqualificazione dei singoli spazi verdi pubblici (“villette comunali”), con l’inserimento di strutture ludiche inclusive (giochi anche per bambini disabili) e di chioschi e punti di ristoro per i genitori, col miglioramento del livello dei servizi e degli arredi urbani, contribuirà a rendere ancor più attrattivo il territorio.

PROPOSTE PUBBLICITARIE

Una Vetrina Multimediale (sito istituzionale, pagina facebook, twitter, ...) rappresenterà lo strumento principale di promozione del territorio, ancor più se aperta al contributo di operatori ed associazioni locali.

Per la promozione culturale e delle tradizioni locali si potrà organizzare, utilizzando le strutture e gli spazi pubblici disponibili ed avvalendosi del contributo fondamentale delle associazioni di volontariato, un calendario di eventi che preveda mostre di artisti locali, rassegne cinematografiche e festival di libri ed enogastronomici.

RESILIENZA DEL TERRITORIO E SICUREZZA AMBIENTALE

La resilienza è capacità di un sistema territoriale di ritornare nella situazione precedente (conservare il proprio stato) o di adattarsi alle nuove condizioni (evolvere attraverso una riorganizzazione spontanea) a seguito di una qualsiasi perturbazione esterna e riguarda tutti i contesti (ambientale, economico, istituzionale, sociale, ...).

In particolare, la resilienza sociale (non direttamente osservabile e misurabile) è rappresentata dal legame tra i diversi attori (singoli cittadini, associazioni, istituzioni, imprenditori, ...) di una comunità che caratterizza le modalità di risposta a determinati eventi. I comportamenti dei cittadini, delle Istituzioni e delle imprese influenzano l'economia del territorio, determinano il grado di esposizione nella valutazione del rischio sismico o ambientale, favoriscono od ostacolano il recupero del degrado sociale, amplificano o sminuiscono gli effetti di eventi culturali,

Gli strumenti di pianificazione (Piano Strutturale Comunale, Piano di Emergenza, Bilancio Partecipato, Piano delle Opere Pubbliche, Carta dei Servizi ...), soprattutto se formati ed aggiornati attraverso la partecipazione della comunità, rappresentano occasioni per tracciare linee di sviluppo che devono comunque rispondere ad una strategia complessiva, tanto più valida quanto più condivisa, anche con gli altri enti territoriali contenuti in un'area abbastanza vasta da dare significato effettivo alla programmazione strategica territoriale.

Castrolibero ha tutte le caratteristiche per diventare il laboratorio territoriale in cui elaborare le proposte strategiche dell'area metropolitana costituita dai comuni delle serre cosentine e dagli altri comuni della valle del Crati.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

L'approvazione della Variante Generale al Piano Strutturale Comunale, già definita nelle sue linee strategiche, consentirà di definire ancora meglio le peculiarità del sistema urbano e degli spazi per servizi e sviluppo del territorio, garantendo percorsi amministrativi facilitati per l'inserimento di nuove importanti strutture (nuovo ospedale, polo sanitario, ...) e l'efficientamento del sistema infrastrutturale.

L'aggiornamento periodico del Piano di Emergenza Comunale (Piano di Protezione Civile), oltre a fornire i protocolli di intervento per l'emergenza e la post-emergenza, consente una continua verifica del livello di pericolosità ambientale e della vulnerabilità dei sistemi territoriali.

Il Bilancio Partecipato, corredato del Piano delle Opere Pubbliche e delle Carte dei Servizi, rappresenterà un momento di trasparenza dell'azione amministrativa e di condivisione delle scelte con i cittadini ed i portatori di interesse (stakeholders) locali e sovracomunali.

SISTEMI DI TUTELA DEL TERRITORIO

In tutti i progetti e le proposte esposti nei temi precedenti sono contenuti aspetti importanti di tutela del territorio. Nel progetto di Borgo Storico Ospitale è prevista la realizzazione di una "viabilità antincendio" a protezione dell'abitato, soluzione da estendere a tutto il territorio comunale, prevedendo una rete di percorsi antincendio per compartimentare le differenti zone ed arginare un fenomeno devastante per l'ambiente.

La riqualificazione ambientale, tema predominante nel *masterplan* del lungo Campagnano e di molti altri progetti già predisposti, potrà essere attuata su tutto il territorio attraverso il recupero ambientale delle aree degradate e la creazione di presidi ambientali costituiti da spazi "vivibili", all'interno delle aree a maggior rischio, attrezzati per favorirne la frequentazione (piccoli parchi tematici per attività ludiche ed educative, aree picnic, ...).

STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNETTIVITÀ TERRITORIALE

L'inserimento di strutture di rilevanza extra territoriale, come il Nuovo Ospedale o il Polo Sanitario, o locale, come il nuovo municipio o il centro per le associazioni, richiedono una rivisitazione delle reti infrastrutturali e dei centri di servizio per la mobilità. Se già nel progetto di rivitalizzazione del Centro Storico è prevista una stazione multimodale per sistemi di mobilità sostenibile (bike e car sharing, punto di fornitura dell'energia per i mezzi elettrici, ...), all'interno del territorio dovranno sorgere centri per i servizi di mobilità sostenibile collegati da una rete informativa (Stazioni Intelligenti – Smart Stations). I servizi pubblici urbani dovranno essere “agganciati” alle stazioni in modo da ottimizzare il sistema di trasporto pubblico locale. Importante, sarà in questa ottica, il collegamento alla Metropolitana Leggera attualmente prevista solo per l'area Cosenza-Rende.

Il sistema infrastrutturale locale dovrà poi essere collegato in maniera efficiente con la rete regionale: la strada di collegamento veloce con il tirreno ed il tratto viario di collegamento diretto allo svincolo autostradale di Cosenza, costituiscono due soluzioni fondamentali per il miglioramento del sistema stradale e garantiscono servizi di mobilità per l'intera area metropolitana, oltre che per i centri del tirreno.

PROPOSTE RESILIENTI

La progettazione di una rete ecologica comunale, costituita dal sistema dei parchi fluviali (Campagnano e Surdo) e dei percorsi naturalistici e storici (strada borbonica, strade di Pandosia, percorsi pedonali dei “valloni”), fornirà una infrastruttura ambientale su cui attivare interventi di tutela e promozione territoriale, come azioni per la conservazione della biodiversità o progetti didattici sui temi ambientali, ed un collegamento tra i diversi punti di interesse storico, artistico e naturalistico (Cozzo Motta, Casino Telesio, Ponte preromanico, Chiesa Santa Maria della Stella).

Un problema molto sentito negli ultimi anni, che mina decisamente la resilienza territoriale, è la carenza idrica nei mesi di maggior consumo. Indispensabile è la riqualificazione della rete comunale, accompagnata da interventi di sensibilizzazione all'uso corretto della risorsa idrica e dalla incentivazione alla raccolta ed all'uso delle acque piovane per scopi sanitari residenziali. Un importante contributo alla soluzione del problema della carenza idrica potrebbe provenire dalla realizzazione di una rete per l'irrigazione pubblica e privata, da alimentare sia con le acque piovane che con quelle provenienti da monte attraverso i vecchi canali di irrigazione.

Per favorire l'orientamento all'interno del territorio e facilitare gli interventi in caso di emergenza, si potrebbe intensificare il sistema delle indicazioni stradali, anche utilizzando le strutture pubblicitarie, e realizzare specifici punti di riferimento con funzioni anche di servizio (strutture di ricarica ad alimentazione autonoma, punti informativi, ...).

La realizzazione dei percorsi storici e naturalistici, tema forte del progetto quadro di riqualificazione ambientale dell'area che si sviluppa lungo il torrente Campagnano, può essere integrata dalla costruzione di piste ciclabili che, unitamente ai percorsi pedonali, determinerebbero una rete di mobilità sostenibile diffusa su tutto il territorio comunale.

GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Tutti i propositi illustrati nei temi precedenti prevedono una necessaria azione di governo del territorio che, se partecipata ai cittadini ed agli altri portatori di interesse e supportata da tutti gli attori territoriali ed extra territoriali interessati, può condurre all'attuazione del programma amministrativo.

Qualsiasi programma non può prescindere dal considerare, oltre allo specifico territorio comunale, il contesto urbano più vasto in cui la città si sviluppa: Castrolibero è fortemente connessa da un lato all'area urbana di Cosenza, dall'altro ai comuni contermini delle serre e può rappresentare un'occasione di sviluppo per l'intera area metropolitana.

OTTIMIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE

Il continuo depauperamento di risorse centrali ha profondamente inciso sull'efficienza della "macchina comunale", determinando la necessità di attivare nuovi processi per poter garantire i servizi alla cittadinanza. In attesa di nuovi e più cospicui contributi sarà necessario rimodulare e ampliare, nei limiti consentiti dalle attuali risorse economiche, la pianta organica comunale. Passi fondamentali per la riorganizzazione sono la realizzazione del nuovo municipio (il contenitore) e la formazione del personale (il contenuto). Una struttura municipale nuova ed unificata (oggi sono tre le sedi in cui i diversi uffici trovano collocazione) favorisce la cooperazione tra gli uffici e l'ottimizzazione dei tempi di risposta al cittadino, oltre che facilitare l'accesso allo stesso cittadino ed agli imprenditori. Per sopperire alla carenza di organico, si attiveranno percorsi formativi sempre più mirati al miglioramento dei servizi.

CITTADINI IN COMUNE

Oltre che rendere più accessibili gli uffici comunali (anche solo per una collocazione più facilmente raggiungibile) è fondamentale attivare tutti i canali di partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. La rivitalizzazione ed il completamento dei Comitati di Quartiere, che già hanno svolto un ruolo determinante nella gestione del territorio, consentirà il mantenimento di presidi di democrazia fondamentali per la comunità e garantirà un continuo confronto tra amministratori e cittadini.

La definizione di un Rete Civica, infrastruttura informatica per la partecipazione diretta (portale informativo e progettuale), tra istituzioni, Comitati di Quartiere, associazioni e cittadini, fornirà uno strumento fondamentale per la pianificazione partecipata delle attività amministrative, in grado di recepire le singole esigenze e porle al vaglio dell'utilità collettiva.

L'AREA URBANA

Per la programmazione di strategie di crescita del territorio non è più ammissibile un profilo d'azione contenuto nei confini comunali, ma è necessario aprire l'attività amministrativa al confronto ed alla collaborazione con gli altri enti locali.

Un "embrione" di area urbana può trovare incubazione nella costituzione di servizi associati con gli altri comuni dell'area urbana: un test sulla possibile "fusione" nel rispetto delle identità territoriali.

La pianificazione associata ed il confronto istituzionale sono indispensabili passaggi per pervenire in futuro alla unificazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio.

PROPOSTE PARTECIPATIVE

Il progetto una bandiera per ogni contrada, già attivato in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, mira ad accrescere la conoscenza del territorio, fondamentale nella formazione di ogni

cittadino e essere determinante quando si devono affrontare situazioni di pericolo od emergenze. L'identificazione territoriale, condotta attraverso l'individuazione di punti di riferimento e la conoscenza dei percorsi da seguire per raggiungerli, anche senza l'ausilio di mezzi di supporto analogici o digitali, può risultare determinante per assicurare l'incolumità delle persone in condizioni di pericolo. La definizione di simboli comuni di riferimento può stimolare il senso di appartenenza ad una comunità e far prendere coscienza agli alunni della loro corresponsabilità nella tutela del territorio e dei propri concittadini. La bandiera è il riferimento identificativo di un territorio più semplice da "leggere" e capace di riassumere storia, cultura e tradizioni di una comunità. I colori del campo ed i simboli presenti nel vessillo possono fornire fondamentali indicazioni sulle caratteristiche dello spazio territoriale, dell'ambiente e delle attività antropiche. Approfondendo, anche mediante strumenti di comunicazione multimediale, i vari aspetti della storia e della vita comunitaria, legati alle origini ed alla trasformazione della città, gli alunni avranno gli elementi conoscitivi necessari ad operare la scelta dei colori (scuola primaria) e dei simboli (scuola secondaria di primo grado) da riportare nella bandiera della contrada.

Inserendo sul sito istituzionale del comune una pagina con link ad indirizzi specifici dove consultare i bandi europei si fornirebbe un servizio informativo da completare con la possibilità di comunicare proposte progettuali per la partecipazione ai bandi e formare un sistema di cooperazione con l'amministrazione e/o con altri soggetti interessati.